

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

SCHEDA DI AUTOPRESENTAZIONE PER MESTRE NOVECENTO

Nome associazione : Centro di Aiuto alla Vita di Mestre

Data e luogo di costituzione : 01/03/1979 in Mestre-Venezia

Soci fondatori : dall'atto costitutivo risultano essere soci fondatori

Dell'Armi Adele Miollo
Murador Franca Padovan
Dott. Fiorio Giampaolo
Dott. Fabbri Marco
Amedei Luigia
Pellegrini Maria Righetto

Sede sociale attuale : Via Altobello 9 Mestre-Venezia

Sedi Precedenti : - sede iniziale presso Padri Cappuccini di Mestre
- sede posta a disposizione dal Patriarcato presso
S. Lorenzo
- sede in via Castellana

Ragione Sociale : Centro di Aiuto alla Vita Onlus VE0072

Aree Tematiche di intervento : l'atto costitutivo prevede la costituzione di una associazione “ *avente lo scopo di prevenire l'aborto volontario evitando che il dramma della decisione per la maternità o per l'aborto debba essere vissuto dalla donna , come sempre avviene oggi , in totale solitudine; creando premesse concrete perché ogni vita iniziata possa essere accolta, rendendo insomma effettiva la libertà di non abortire.*”

Nel pieno rispetto delle indicazioni statutarie il Cav svolge azioni di solidarietà a favore di soggetti svantaggiati, quali donne, bambini e nuclei familiari, senza alcuna distinzione di nazionalità, religione e razza e che

vivono situazioni, forme di disagio, emarginazione, non evidenti e non conosciute da altre associazioni di volontariato. Questi rapporti di solidarietà nel corso degli anni sono sfociati in vari interventi programmati e fondati sul recupero e sulla rivalutazione delle risorse dell'utenza. La collaborazione con altre associazioni e servizi sociali del territorio ha lo scopo di attivare una vasta rete di solidarietà, da cui poter attingere risorse, scambi di competenze , il tutto nell'ottica della nuova funzione di volontariato, che vuole che le risposte ai bisogni delle persone svantaggiate nascano dall'incontro proficuo della domanda e dell'offerta del pubblico e del privato.

Al 31.12.2003 i bambini nati grazie al servizio posto in essere dal nostro Centro sono stati in totale 344

Situazione attuale : attualmente il Centro dispone di 15 volontari che pongono a disposizione gratuitamente il proprio tempo. Non si dispone di nessuna collaborazione a pagamento.

Forme di finanziamento : le forme di finanziamento da cui attinge il Centro Aiuto Vita sono le seguenti : - elargizioni liberali di privati

- autofinanziamento soci
- contributi comunali regionali-comunali
- contributi a seguito di progetti a valenza regionale-comunale e del centro servizio volontariato di Venezia.

LA NOSTRA STORIA

Il Centro Aiuto alla Vita di Mestre opera ufficialmente, dopo un breve periodo spontaneo, dal marzo del 1979. Sorse con pochissime persone volenterose e nessun mezzo materiale, se non l'ospitalità dei Padri Cappuccini in una stanza condivisa con altre associazioni.

Il Centro nacque senza confini territoriali, tanto che nell'atto costitutivo si indicò solo la sede legale in Mestre, e a questa scelta di ampia possibilità di intervento l'associazione si è sempre mantenuta fedele, pur essendo costretta, per ovvie ragioni logistiche, a diversi traslochi di sede, fino all'attuale in via Altobello, ma mai abbandonando la centralità di Mestre, considerata il cuore del riferimento storico ed operativo.

Il Patriarcato di Venezia nel 1998 mise, a disposizione in uso gratuito, la sede in uno dei pochi edifici di prestigio storico della città presso San Lorenzo. L'ufficio era ad uso esclusivo, ma talvolta durante i colloqui della mattina per soddisfare la garanzia della privacy era possibile accedere liberamente ad altri due locali.

La presenza del Cav in una zona centrale della città è sempre stata determinante per la sua funzione, in quanto operando su tutto il territorio è più facilmente raggiungibile sia dalla terraferma che dal centro lagunare.

La collaborazione con le parrocchie di 5 Diocesi, dei Servizi Sociali e delle strutture di intervento qualificano il lavoro del Cav.

Se dunque i primi anni di vita del centro furono contrassegnati da un certo spontaneismo, così non fu per gli anni successivi. Si sentì sempre più forte l'esigenza di definire meglio orari di apertura e di prestazione per le utenti. Anche il lavoro burocratico di gestione amministrativa stava crescendo e l'esigenza di una certa continuità trovò risposta nella solerzia della sig.ra Antonietta, che dedicò moltissima parte del suo tempo a questo oscuro ma necessario lavoro. A lei è di fatto affidata la memoria storica, di ideali e amministrativa dell'associazione curata con precisione. Il Centro le rende omaggio per il tempo posto a disposizione e per il lavoro. I 344 bambini nati dal 1979 ad oggi sono il frutto di questo lavoro svolto in collaborazione con le varie presidenti succedutesi e le operatrici.

Fino al 1995 sono stati anni di grande crescita sia nel servizio alle utenti come orari e prestazioni, sia come collaborazione con i Servizi sociali pubblici, sia come presenza nel territorio, sia nel coordinamento e collaborazione con i vari gruppi del Movimento per la Vita che si andavano formando nella Provincia e fornivano persone ed aiuti economici all'opera del Cav.

Infatti un primo Mpv provinciale, sorto nel dicembre 1980, venne rifondato nel marzo 1986 come Mpv di Mestre, dal compianto e carissimo amico dott. Ferdinando Poles, scomparso nel 1989. Tale rifondazione venne attuata per favorire la vita dei vari movimenti locali che nel frattempo erano sorti e per definire l'attività di promozione dell'area del capoluogo, mentre tutti i movimenti locali continuavano a sostenere gli interventi di solidarietà di questo centro, unico nella provincia.

Con il Movimento per la Vita, dapprima provinciale, poi di Venezia-Mestre, i rapporti sono sempre stati ottimi, tanto che le due entità sono sempre convissute all'interno degli stessi ambienti, scambiandosi impegni ed operatrici.

Di pari passo con la crescita organizzativa e con i molteplici impegni assunti, all'interno del Centro si fece sentire viva l'esigenza di una crescita di formazione personale delle operatrici proprio in funzione del servizio verso le utenti.

Reperendo risorse e competenze di volontari interni ed esterni venne svolto un lavoro di formazione per fornire quella professionalità richiesta dal servizio e per acquisire maggiori capacità nel rapporto e nel confronto con enti delle strutture pubbliche per farsi interlocutori significativi e propositivi.

I corsi interni ed esterni sono innumerevoli : a partire da quello sul metodo rogersiano; nel 1986 al Centro Donna gestito da femministe; i corsi interni del 1991 e del 1992; i corsi degli anni 1995-1999 quando alcune operatrici seguirono, a titolo personale per migliorare il servizio quelli della gestione amministrativa delle Onlus e quelli promossi dal centro servizi; i sette corsi del 2000 e quelli degli anni seguenti fino al ciclo di quattro incontri del settembre-ottobre 2003 indetto dal centro servizi.

Nel frattempo sono intervenuti altri due traslochi di sede : il primo nel 2002 in Via Castellana e nel marzo del 2003 in via Altobello presso la parrocchia dei padri Somaschi in una sede fornitaci in comodato. Entrambe sempre nell'abitato di Mestre.

Riassumendo possiamo dire che l'impronta storica del Cav di Mestre è quella di una forte coesione interna e di ideali, la gestione dell'utenza in equipe con condivisione delle problematiche fra le operatrici, la ricerca di unità con la Chiesa locale, la collaborazione con altre strutture pubbliche di servizio alla persona.

Scheda elaborata da : dott. Baù Luca

Recapito domiciliare : Via delle Rose 18.1 Mogliano Veneto (TV).

Recapito dell'associazione : Via Altobello 9 30172 Mestre-Venezia